



UNIVERSITÀ
DI PISA

Venerdì 27 gennaio evento alla Scuola Superiore Sant'Anna con il patrocinio degli atenei di Pisa: dalla Shoah all'Ucraina e all'Iran, il passato è il talismano per guardare al presente e per preparare il futuro
“L'appello” di studentesse e studenti “di razza ebraica” espulsi dall'università per colpa delle “leggi razziali” apre la Giornata della Memoria alla Scuola Superiore Sant'Anna: installazione dell'artista Gianni Lucchesi per restituire loro nomi e cognomi (e volti)

PISA, 25 gennaio. Immagini, letture e installazioni artistiche per celebrare la **Giornata della Memoria**, venerdì 27 gennaio, alla Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa. Il coordinamento scientifico è stato curato da **Michele Emdin** e **Barbara Henry**, docenti della Scuola Superiore Sant'Anna, rispettivamente di Cardiologia e di Filosofia Politica. La **memoria** è il **talismano** per capire il **presente** e per preparare il **futuro**, partendo dal **passato**: l'evento ha ricevuto il **patrocinio** degli atenei di Pisa, **Scuola Superiore Sant'Anna**, **Scuola Normale Superiore**, **Università di Pisa**.

La Giornata della Memoria si apre alle ore 9.00 di venerdì 27 gennaio, in aula magna storica, con “L'appello”, installazione dell'artista **Gianni Lucchesi**, arricchita da un video di **Chiara Evangelista** della Scuola Superiore Sant'Anna. “Ho ricevuto e accettato con molto piacere il nuovo invito a contribuire alla Giornata della Memoria – spiega Gianni Lucchesi - presso la Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa. Dopo la grande mostra ‘**Vite sospese**’ del 2019 allestita all'interno della Chiesa Sant'Anna, nel 2020 ho realizzato ‘**Lo sconquasso**’, installazione pensata proprio per l'aula magna storica. In quell'occasione ho utilizzato gli arredi, come i banchi e le sedie, senza introdurre ulteriori elementi, per conservare l'identità del luogo e per trasformare gli oggetti di uso quotidiano per le lezioni, in strumenti espressivi. L'installazione del 2023, ‘**L'appello**’, metterà ancora al centro dell'attenzione la **quotidianità** degli studenti e ciò per permettere all'osservatore di immergersi in quella specifica dimensione e di immedesimarsi. Il termine “appello”, in ambito scolastico e accademico, ha un significato noto, chiamare studentesse e studenti per nome e per cognome per verificarne la presenza. Pensando all'espulsione di quei ragazzi dall'università, dopo la firma delle leggi razziali – conclude Gianni Lucchesi - il termine ‘appello’ assume dunque un'**accezione inquietante**, la chiamata a un atroce destino”.

L'accesso all'aula magna storica resta libero dalle ore 9.00 alle ore 19.00 di venerdì 27 gennaio per partecipare a questo appello incessante, come quello delle studentesse e degli studenti espulsi perché di ‘**razza ebraica**’ e spariti nel gorgo della **Shoah**, espulsi da colui – Silvano d'Achiardi - che proprio da venerdì 27 gennaio non avrà più una strada intitolata al suo nome, a Pisa, grazie alla mobilitazione delle tre università pisane e della popolazione.

Alle **ore 14.30** la Giornata della Memoria si sposta in aula magna, dove si apre l'evento con **immagini** e **letture** di allieve, allievi e docenti della **Scuola Superiore Sant'Anna**, della **Scuola**

Normale Superiore, dell'**Università di Pisa** In apertura sono previsti i messaggi di **Sabina Nuti**, rettrice della Scuola Superiore Sant'Anna; di **Luigi Ambrosio**, direttore della Scuola Normale Superiore; di **Riccardo Zucchi**, rettore dell'Università di Pisa. Seguono le letture e testimonianze di storici (**Michele Battini**, **Carlotta Ferrara Degli Uberti**, **Francesco Morosi**), di filosofe politiche (**Barbara Henry**) e di scienziati politici (**Francesco Strazzari**), di artisti (**Annick Emdin**, **Ursula Ferrara**), di persone che studiano e lavorano nelle università pisane (**Camilla Corino**, **Piccarda Baccianti**, **Giuliana Bigongiali**, **Francesco Ceccarelli**, **Antonio Di Donato**, **Vinicio Di Iorio**, **Chiara Evangelista**, **Filippo Galli**, **Elisa Guidi**, **Alex Isacov**, **Marco Martinelli**, **Giulio Santini**, **Silvia Speriani**, **Sofia Morabito**) e che ricorderanno ciò che è stato (la testimonianza dell'olocausto di **omosessuali**, **ebrei**, **diversi**) e racconteranno ciò che sta avvenendo. Racconteranno l'orrore odierno che attanaglia le popolazioni dell'**Iran** e, ancora, rifletteranno su **come si fa ricerca** e su **come si interpreta la memoria**, sul significato di **costruire un laboratorio permanente** della memoria. Fra tutte, da sottolineare la testimonianza di **Eugenio Occorsio**, giornalista di Repubblica, figlio del magistrato ucciso dai neofascisti di Ordine Nuovo, la formazione fondata da Pino Rauti origine di quella costellazione di gruppi che, inneggiando a Mussolini, alla Repubblica Sociale, ai tempi più bui nel nostro paese, si è resa responsabile di stragi e di assassinii.

Francesco Ceccarelli

Giornalista pubblico

Responsabile U.O. Comunicazione e informazione, Area Relazioni Esterne e Comunicazione

Scuola Superiore Sant'Anna Piazza Martiri della Libertà, 33 - 56127 PISA

Tel. +39. 050.883.378 Cell. +39 348 7703786 francesco.ceccarelli@santannapisa.it

Andrea Pantani

Ufficio Stampa

Scuola Normale Superiore

Piazza dei Cavalieri, 7 PISA

+ 39 050 509324

+ 335.385334

andrea.pantani@sns.it

www.sns.it

Ufficio stampa

Università di Pisa

comunicazione@unipi.it

tel. 050 2212113